

Editoriale LibedNews, anno 2007/2008, numero 6

## SINDACATO DI LOTTA E DI GOVERNO

22/10/2007

Firmato il contratto dei docenti e del personale Ata (7 ottobre), i sindacati confederali della scuola hanno proclamato uno sciopero per il 27 ottobre.

Sembrirebbe una manovra schizofrenica, ma non lo è: in realtà la strategia è la stessa e consiste nell'occupare tutta la scena economica, giuridica e perfino didattica: quella che dovrebbe essere riservata alla libertà di programmazione delle scuole e degli insegnanti.

L'intesa sul contratto siglata dai sindacati maggiormente rappresentativi (Cgil-Filc, Cisl-Scuola, Uil-Scuola e Snals – la Gida si è riservata di farlo dopo aver consultato gli iscritti) copre il quadriennio giuridico 2006-09 e chiude il biennio economico 2006-07.

Sui cosiddetti benefici economici introdotti dal nuovo contratto si è già detto e commentato da varie parti.

Sindacati firmatari e Ministero PI (che ha stipulato tramite l'Aran) sono usciti con comunicati pressoché analoghi, ponendo l'accento sui 140 euro di aumento mensile medio per i docenti e, si afferma sul sito del Ministero, sull'incremento del compenso orario "per attività didattiche aggiuntive di 35 euro e di 50 euro l'ora per i corsi di recupero e di sostegno per i ragazzi con debiti formativi".

Occorre subito precisare che in realtà i 50 euro lordi (certo un passo avanti rispetto agli attuali 28) riguardano solo i corsi di recupero e non i corsi di sostegno (cfr. tabella 5 allegata al nuovo CCNL); quanto agli incrementi mensili di 140 euro lordi, essi spettano solo alla fascia più alta dei professori della scuola superiore (dai 25 ai 35 anni di servizio): per tutti gli altri è previsto molto meno.

Inoltre, ed è questo il punto, i soldi per portare a regime dal 1° gennaio 2008 gli aumenti del biennio 2006-07 (circa 70 euro lordi mensili che mancano per arrivare ai tanto sbandierati 140) per il momento sono solo sulla carta: li prevede, infatti, la finanziaria 2008 e saranno perciò disponibili solo da febbraio-marzo prossimi; ma soprattutto, nella finanziaria per il 2008, così come approvata dal Consiglio dei Ministri, manca completamente la copertura per il nuovo biennio economico 2008-09 (sono previsti soltanto gli stanziamenti per l'indennità di vacanza contrattuale): da qui le ragioni dello sciopero proclamato da Cgil, Cisl, Uil. C'è però un parallelismo.

Saldato il debito economico con il passato biennio 2006-07 (1.500 euro una tantum per un docente di scuola superiore con una anzianità di servizio dai 28 ai 35 anni), ogni altro incremento è rinviato al futuro: dal governo alla finanziaria; dal sindacato allo sciopero.

E qui si vede chi conta in questo strano Paese.

Editoriale LibedNews, anno 2007/2008, numero 6

Lo sciopero mette il sindacato al riparo da possibili contestazioni sugli aumenti che sono miseri se paragonati a quelli del periodo berlusconiano, mentre dalla parti di Viale Trastevere non si può certo cantare vittoria.

Questo contratto, è vero, consente un certo incremento economico per le ore aggiuntive (recupero, potenziamento, ecc.) e aggancia il fondo di istituto “al particolare impegno professionale in aula, connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica” (art. 88), ma sul fronte della normativa è evidente l’ulteriore cedimento alla concertazione, che è tutto il contrario di una politica che dovrebbe portare la categoria docente ad avere una contrattazione autonoma.

Segnaliamo alcuni motivi di particolare preoccupazione.

Anzitutto (art.4) nelle mani della contrattazione integrativa nazionale finiscono le modalità di accreditamento degli enti e delle associazioni professionali e disciplinari.

In secondo luogo, cade sotto il vincolo della contrattazione anche la formazione dei docenti (art. 63, 71 e il già citato 4).

Infine le Rsu vedono estese le loro competenze fino ad avere voce in capitolo sulla utilizzazione del personale nelle convenzioni con enti esterni (art. 6).

Quanto alla carriera degli insegnanti, se ne accenna, è vero, all’art. 24 (è già avvenuto negli ultimi 4 contratti).

Inequivocabilmente però la Cgil commenta (vedi sito) che la partita è rinviata ad una apposita sequenza contrattuale.

A buon intenditor...